

Assonatura Magazine

La rivista del naturismo consapevole



EDITORIALE

Siamo in un momento molto complesso e controverso. All'approvazione di leggi illuminate, come quella sulle associazioni di promozione sociale del 2000, segue il 3 Marzo scorso l'approvazione di una legge pericolosa e limitante la libertà spirituale, filosofica e di scelta dell'individuo. La commissione Giustizia del Senato ha approvato una legge che prevede il reato di manipolazione mentale. Una spada di Damocle sulle minoranze e sui gruppi religiosi e filosofici che "osano" fare scelte originali e personali al di fuori di quella che è considerata "normalità" dalla "maggioranza". Una legge che ha il gusto amaro delle leggi "speciali" per riformare il costume e la libertà personale dei cittadini. Una legge che sa più di "strumento" pronto all'uso del potere costituito, per far passare i liberi ricercatori, in qualsiasi ambito dello scibile umano, come dei ciarlatani, se non sono approvati e certificati dalle istituzioni. Il punto è che qui si vuole stabilire per legge cos'è "normale" o cosa è manipolazione psicologica in un ambito, come la religione o le filoso-

fie, che sono nel modo più assoluto soggettive e non oggettivizzabili. Tanto meno per legge. Una legge che sa di discriminazione sulle idee. Chi può veramente distinguere tra un processo di conversione lecito ed uno illecito, sempre che questo avvenga ovviamente senza usare la violenza? Nella storia abbiamo continui esempi di tribunali della "giustizia" che hanno condannato persone attribuendogli colpe e distorsioni psicologiche, come la manipolazione mentale o il lavaggio del cervello, semplicemente per toglierle di mezzo. Ogni idea, pratica, filosofia o religione per quanto bizzarra o atipica deve essere tutelata e garantita in una vera democrazia. Altrimenti si tende all'omologazione e al controllo totale, che mi ricorda di più le dittature. Se un'idea estranea alla maggioranza può far rischiare l'arresto da due a sei anni, come la legge prevede, professarsi naturisti sarà molto rischioso: alla luce della nuova legge uno che gira nudo in casa, al mercato, al bar, per strada non può che essere vittima o artefice di suggestioni e manipolazioni mentali tali da condizionarne la personalità a compiere pratiche punibili per legge. Fermiamo questi scellerati, per favore. Davide di Assonatura.

SOMMARIO

- **Naturismo: L'OPINIONE DI ITALO BERTOLASI.**
- **Approfondimento: HISTORIA NUDIS II**
- **Speciale: Nuove assoluzioni per i Naturisti!**
- **Rubriche: Liberocibo, Società, Ambiente, Spot dal Mondo, Diario, La posta, Teen Magazine.**
- **Luoghi: Crociere Naturiste anche in Italia**
- **Le foto sono dedicate alla meditazione in**

In copertina: Nude meditation

BOLLETTINO ON LINE

di Assonatura, (Associazione Naturista). Il Magazine esce "a gradimento" e non è ne un quotidiano ne un periodico. Non fa capo a nessun editore e non è soggetto ad iscrizione al Tribunale. Chi scrive non è ne un giornalista ne un pubblicitario ed esprime la propria opinione in modo totalmente autonomo. Tutti i testi pubblicati sono liberi ed utilizzabili, citandone la fonte. Le foto sono liberamente tratte dalla rete internet o realizzate in proprio (Se qualcuno ritiene di esserne il legittimo proprietario può segnalarlo ad info@assonatura.it e la foto sarà immediatamente rimossa.)

recapiti: info@assonatura.it

Chiuso in stampa il 1/5/2004

N° 14 – ANNO II

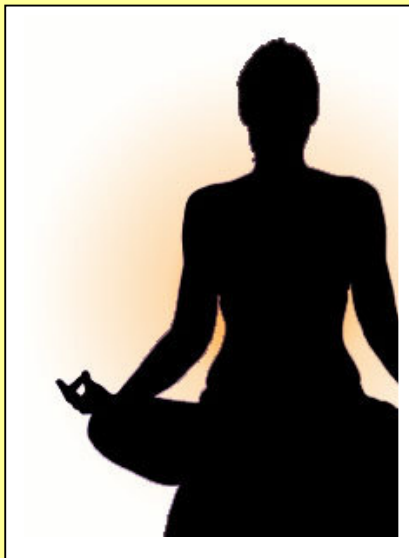
MAGGIO-GIUGNO 2004

L'unico modo per riappropriarci dell'informazione è produrla direttamente

NATURISMO

L'opinione di Italo Bertolasi

Italo Bertolasi portatore in Italia del Watsu di **Harold Dull** ci parla del suo modo di vedere il naturismo. Ha scritto sul numero di Aprile di Re Nudo un'interessante articolo sulle antiche terme del Giappone, raccontando del suo pellegrinaggio nelle acque calde, sacre ed erotiche degli ultimi bagni misti sopravvissuti alle riforme bigotte promulgate a seguito dell'influenza puritana degli americani, che a partire dal 1853 iniziarono a sbarcare in Giappone. Bagni dove donne e uomini godono del piacere delle acque calde e curative stando nudi insieme e dove un sottile e impalpabile erotismo permea l'ambiente, scevro da moralismi bigotti e da castrazioni. Un piacere che non solo non può offendere nessun uomo sano di mente, ma che anzi ne impregna l'anima e ed il corpo. Riportiamo un suo scritto: "Ognuno di noi si dimentica che sotto i vestiti è un "nudista" perfetto. E che quando fa il bagno, si sveste o fa all'amore non è altro che un "nudista part-time". Coprire la nudità, essere sempre ipervestiti, nascondere e disprezzare con vergogna il corpo è forse segno di civiltà? L'eroica nudità dei greci antichi che mostrava la forza atletica, quella dei primitivi proibita dai nostri missionari e oggi la nudità dei naturisti, va contro le teorie della civilizzazione? Perché l'uomo moderno, che nei secoli si è sempre di più vestito e corazzato, ha oggi bisogno di creare il naturismo? Un "ismo" in più che ci fa pensare a una nuova religione ma che invece sacralizza la nudità. L'uomo è una



logica, che il buon Dio distratto ha dimenticato di ricoprire di pelo? Certamente rispetto agli altri mammiferi - escluso quelli acquatici - il nostro corpo è super nudo e super sensitivo. Dove tutto è visibile: l'ombelico, i seni e i capezzoli che ci ricordano la nostra nascita, i genitali che mostrano senza pudore le nostre più intime nudità con gli organi secretori. La teoria classica dell'incivilimento dice che ci siamo rivestiti per nascondere quella parte animale, istintiva e ribelle che come un'ombra è riflessa da un corpo nudo. Oggi invece, alle soglie del terzo millennio, si è convinti che l'uomo frigido, violento e ipervestito di città sia il vero Killer che distrugge la natura e le altre creature della terra. Mentre l'uomo "nudo" che vive in armonia con l'ambiente è un "angelo" puro, fragile e pacifico. La nudità mostra la nostra origine animale: l'anima selvaggia, libera, sensuale, estatica. Una parte di noi intelligentissima, anarchica e mai addomesticata che cresce come una pianta selvatica: non concimata, non potata, forte, elastica per fiorire ad ogni primavera di una bellezza sconvolgente. L'Homo Sapiens non è allora una misera "scimmia nuda" costretta a coprirsi per sopravvivere ma invece la più straordinaria opera d'arte della Creazione. Un vero angelo nudo al quale hanno oggi rapinato il suo Eden: le distese sconfinite della terra selvaggia. Con il sole, con la pioggia, il tappeto d'erba sotto i piedi, il fogliame che accarezzava la pelle quando attraversava la foresta o la giungla, l'acqua del fiume e del mare che scivolava sul corpo e l'incessante comunione col vento. L'inquinamento, la distruzione delle risorse e delle ultime distese di wilderness sta distruggendo il nostro ecosistema. Distruzione della natura e negazione del corpo sono la stessa cosa: un pericolo per la vera civiltà. Sia in Oriente che in Occidente si tagliano foreste e si inquinano acque "madri" e i polmoni verdi della terra. Se sparisce la selvaggità della Terra sparirà anche la selvaticità dell'uomo. Gary Snyder, poeta ed ecologo californiano, nel suo libro: "Nel mondo selvaggio" dice che "abbiamo bisogno di una civiltà capace di convivere pienamente e creativamente con il mondo selvatico e con l'essere selvaggio". Per lui l' "uomo selvaggio", rieducato da antichi galatei di libertà e tenerezze, è anche l'uomo del terzo millennio. Un uomo "nudo" e un eroe della pace: libero, spontaneo, espressivo, sensuale, apertamente sessuale, estatico. Il movimento na-

turista e la "cultura del nudo" nascono in Europa 150 anni fa contro l'industrializzazione forsennata, lo sfruttamento schiavista. E' una nuova "cultura del corpo libero, del sole e della luna" con i suoi paladini: i nudisti. Allora si definirono "combattenti della luce", "figli della terra e del sole" e per evitare censure quella loro "divisa" - il corpo completamente nudo - fu chiamato "casto vestito di luce" e "abito di Dio". I nudisti sono stati i pionieri di un'ecologia umana e apolitica che ha proposto la nudità collettiva come pratica per migliorare la "salute fisica, psichica e morale". Tra i militanti vi erano medici ed educatori convinti delle benefiche proprietà spirituali, psicologiche e fisiche dello star nudi che hanno inventato bagni di cascata, di vento e di sole. C'erano scienziati come Benjamin Franklin e Louis Pasteur, ecologi e scrittori come Henry David Thoreau. La filosofia naturista ci vuol educare a un "modo di vivere in armonia con la natura, caratterizzato dalla nudità in comune e con lo scopo di favorire il rispetto di sé stessi, degli altri e dell'ambiente". L'idea è quella del "benessere olistico" anima e corpo, che solo un contatto nudo e sensitivo, pelle a pelle, con la natura può procurarci. Il nudismo è una scuola di libertà: togliersi i vestiti significa mettere da parte le nostre maschere arroganti. Il nudista non si libera solo dei vestiti ma anche del bisogno di vestire un ruolo. Ci si libera così delle corazze emozionali che imprigionano la nostra personalità. Nella società ipervestita gli uomini si denudano solo la testa. La testa parlante e sempre sorridente, truccata da mimiche sapienti, è la nostra carta d'identità. Un'immagine pubblica ma insincera. Nel micromondo naturista si mostra invece il corpo intero con i suoi genitali: una "zona proibita", nuda e sacra che è la porta della vita e dell'amore. La pratica della nudità ci rieduca a contatti più profondi, delicati e responsabili. Il corpo nudo dichiara senza trucchi la sua fragilità ma anche la sua straordinaria sensualità. L'armonia e la bellezza. Ogni corpo nudo mostra la sua diversità arricchita da una straordinaria varietà di forme, di odori, di emozioni. I naturisti ci insegnano che il corpo è nobile nella sua totale integrità e che nessuna parte è oscena. La vergogna per i propri organi sessuali non ha nulla a che fare col pudore, che è un sentimento naturale di delicatezza e riservatezza. Ma piuttosto è il segno di una educazione repressiva e di una infantile immaturità. "

HISTORIA NUDIS

PARTE 2°

Continuando il nostro cammino storico sul nudo in età classica, come già aveva ripetuto l'erudito greco Ateneo (II sec. a.C.), era normale vedere giovani uomini e donne nude camminare per strada, oltre al fatto ne fosse piacevole la vista. San Giovanni Crisostomo racconta che le donne romane apparivano senza veli in pubblico, specie in teatro, senza vergogna o imbarazzo; oltretutto a Roma era frequente lo spettacolo della **denudatio femmine** nella rappresentazione del mimo. Nel mondo romano le terme erano organizzate in modo comunitario permettendo così la pratica del nudismo, laddove oltre ad immergersi, si eseguivano determinati rituali termali ed acquatici che potevano durare anche una giornata intera.

Costantino, elevando ufficialmente la **religione cristiana** per tutto l'impero, fece chiudere le terme considerate zone di depravazione. Poco dopo, le cose cambiarono con l'imperatore **Gallieno**, che non solo permetteva agli uomini e alle donne di fare il bagno insieme nella completa nudità, ma egli stesso denudatosi si univa al gioco con le donne in acqua. Con i primi secoli dell'età volgare, la cultura vigente si era orientata ad affermare un certo disprezzo verso la corporeità. La religione cristiana è stata senza dubbio il principale strumento della messa al bando del nudo.

Sia l'Antico sia il Nuovo Testamento sono apertamente ostili alla sessualità e al corpo. E' vero che nel Cantico dei Cantici vi è un'autentica celebrazione della passione erotica, così come nel famoso episodio di David, il quale danzava nudo pieno di gioia dinanzi al Signore, ma si tratta di episodi piuttosto rari.

In età tardo antica intanto, nei deserti dell'Egitto e dell'oriente, gli **stiliti**, coloro che fuggivano ritirandosi a vita spirituale, rimanevano nudi in meditazione sulla cima di alcune colonne (vedi anche la cultura indù) curando la gente e praticando l'ascesi.

Mentre il cristianesimo medievale interveniva fino all'eccesso per mantenere la pudicizia del corpo, nel XV secolo i **Piccardi delle Fiandre** pregavano nudi e veneravano il corpo; prima di loro gli **Adamiti** di Boemia, considerati eretici e sterminati da John Zizka nel 1421, non solo vivevano nudi, ma

segnavano che la nudità era essenziale per raggiungere la vera purezza e per ricreare l'innocenza esistita prima del peccato originale. Uomini e donne vivevano così insieme in gruppi promiscui. La loro persecuzione fu in parte dovuta alle proteste di cristiani ortodossi, che accusavano gli Adamiti di terrorizzare ed uccidere coloro che si rifiutavano di unirsi a loro. Tuttavia, tali proteste si rivelarono spesso fondate più sull'invidia piuttosto che sulla verità.

Un episodio curioso di **teatro medievale**, è descritto da Marc De Montifoaux, il quale rileva un particolare divertente verificatosi durante una rappresentazione in un villaggio nel giorno del venerdì santo. Un giovane nudo di bell'aspetto era attaccato alla croce interpretando la parte di Cristo; dinanzi a lui vi erano inginocchiate tre delle più belle ragazze del paese con seni poco coperti, nelle vesti delle Tre Marie; qui avvenne un incidente molto comico e profano....

Nel sedicesimo secolo, a seguito del periodo delle conquiste e delle esplorazioni, i **missionari** avrebbero così dato prova distruttrice maggiore di quella dei conquistatori. Essi furono sconcertati nel rendersi conto che l'atto di "vestire gli ignudi", raccomandato dalla Bibbia, ben lungi dal produrre miglioramenti nella morale degli indigeni, sembrava indurre ad un peggioramento. Nelle culture primitive nude non vi era un interesse libidinoso per il corpo, anzi l'assunzione di una morale legata alle pratiche sessuali era evidente. Nel vedersi vestite queste culture dovettero provare un **senso di vergogna verso il corpo** sviluppando un'eccessiva consapevolezza della loro fisicità.

Con la perdita del nudo si ebbe così una perdita del proprio ambiente. Freud concludeva un suo saggio affermando che la pratica regolare del naturismo dovrebbe contribuire a recuperare parte della perduta integrità dell'uomo. Nudità e innocenza sono concetti ancora legati fra loro? Sono esistite culture assai semplici e primitive che, per una ragione o per l'altra usavano coprirsi abbondantemente, come gli eschimesi per esempio. Alcune società sono caratterizzate da un alto livello di complessità. Quella giapponese, infatti, in cui la nudità se non la norma, è perlomeno un fatto abbastanza comune, non prova alcuna vergogna riguardo al corpo e poca riguardo al sesso, ed il bagno di lunga tradizione, che non sembra essere degenerato nella dissolutezza, al contrario ha assunto

un significato spirituale, una purificazione della vita piuttosto che una semplice pulizia del corpo.

Non appena l'uomo si veste, reca su di sé un segno visivo di diversità e di unicità. E' interessante notare come gli Eschimesi che sono vestiti per necessità, vivono in ogni caso in stretto rapporto con la natura, quando all'interno dei loro igloo si spogliano senza vergogna e imbarazzo. Oggi trovare dei popoli che praticano la vera nudità è raro, poiché per vera nudità ci si riferisce ad una superficie corporea disadorna e imm modificata da tatuaggi. Generalmente coloro che hanno un rapporto confidenziale con il proprio corpo vivono anche in armonia con l'ambiente circostante. Caratteristica di questo stile di vita è la cooperazione con la natura, anziché il tentativo di dominarla. Un esempio estremo di tale stile di vita fu scoperto alcuni anni fa, quando nella **giungla filippina**, fu individuata una tribù sconosciuta, i **Tasaday**. Questi vivevano nudi e le caverne erano il loro unico rifugio, ma ciò che più colpiva era il loro disinteresse nella modifica del loro ambiente circostante. Civiltà che hanno invece modificato il proprio spazio pur vivendo nude sono quelle della Nuova Guinea e della foresta brasiliana: si tratta, infatti, di **società integrate nell'ordine naturale**. L'antropologa americana **Margaret Mead** nel suo studio sulle popolazioni della **Nuova Guinea** afferma che: "Bambine e bambini iniziano a portare i vestiti solo all'età di quattro o cinque anni, insegnando così a loro di accettare le differenze fisiologiche senza vergogna e imbarazzo". Così nei bambini si riesce a sviluppare una familiarità completa e spontanea verso i corpi di entrambi i sessi. Nicolò



SPECIALE

NUOVE ASSOLUZIONI PER I
NATURISTI A MARINA DI
ALBERESE

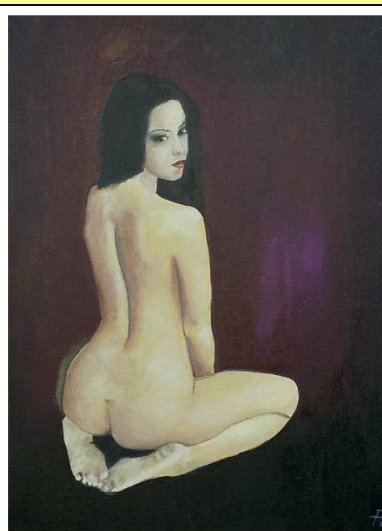
La giurisprudenza conferma ancora una volta l'indirizzo preso: assoluzione perché il fatto non costituisce reato. E' quanto si evince dalla motivazione di assoluzione pronunciata dal Giudice di Grosseto il 21 Aprile 2004. I due naturisti erano stati denunciati dai vigili urbani durante una "retata" sulla spiaggia di Marina di Alberese. La difesa affidata all'Avv. Simonetta Sforzi avvalendosi della giurisprudenza fin qui prodotta e della sentenza espressa nel 2000 dalla Corte di Cassazione ha ottenuto l'assoluzione con formula piena. Massimo Guiggiani, presidente dell'Anita, ci dice: "Da quanto sappiamo tutte le persone giudicate per aver fatto naturismo a Marina di Alberese, nei pressi di Collelungo, sono state assolte con formula piena. Inoltre alcuni procedimenti a carico di naturisti sono stati addirittura archiviati." E' chiaro quindi che la Magistratura Grossetana e' unanime nel ritenere il naturismo un'attività pienamente legittima, se praticato nella zona piu' a sud della spiaggia di Marina di Alberese (GR), una delle piu' belle spiagge naturiste d'Italia.

Prosegue Guiggiani: "Ho già interessato la stampa per dare un'adeguata pubblicità a questi importanti risultati. Inoltre, grazie anche al costante lavoro di Andrea Grasselli, l'Anita si sta adoperando per stabilire e per rafforzare i contatti con Lega Ambiente, con l'Ente Parco della Maremma, con le autorità e la popolazione." C'è già un'interessante programma con varie iniziative cui siete tutti invitati a partecipare, che potete consultare sul sito www.italianaturista.it. Speriamo che queste conferme e questi risultati portino presto ad una ulteriore revisione dell'articolo 726 del Codice Penale depenalizzando esplicitamente il nudo naturista anche dal reato amministrativo che ancora permane. Benché come vediamo andando al procedimento l'ammenda viene annullata e l'assoluzione è completa, molte persone vivono ancora nell'incertezza e possono da questa essere frenati dal praticare il naturismo. Anche solo il rischio di essere coinvolti in situazioni spiacevoli è per la maggior parte delle persone un deterrente, nei confronti di quello che dovrebbe essere un diritto di tutti. Davide di As

LIBEROCIBO

SPEZIE E AROMATICHE DALLE
1000 VIRTU'

Gli odori e i sapori della terra ce li portano in tavola le spezie e le piante aromatiche. Ma non solo questo; esse sono infatti ricche di qualità utili alla salute. Oltre all'effetto benefico sull'umore che i profumi naturali di queste piante ci danno, c'è di più. Peperoncino, salvia, prezzemolo, cardamomo, zenzero, curcuma, rosmarino, erba cipollina, timo, maggiorana, origano, basilico sono solo alcune tra le aromatiche più diffuse e conosciute nella nostra cucina; ma forse non tutti conoscono le loro infinite proprietà. Il Peperoncino, per esempio, stimola le ghiandole surrenali ad alzare il livello di corticosteroidi, gli ormoni che combattono lo stress. E' aperitivo, stimolante, antidiarroico, tonico, utile nei casi di raffreddamento, riduce il colesterolo e fluidifica il sangue. Da raccogliere a perfetta maturazione verso fine agosto, va fatto seccare al sole raccolto in mazzetti e si consuma tutto l'anno, intero o sbriciolato. La salvia con il suo aroma inconfondibile ha spiccate proprietà antisettiche, diuretiche, antispasmodiche, antisudorifere calmanti ed emmenagoghe. Un uso originale: frita in pastella è davvero buonissima. La Curcuma, polvere ottenuta dalla radice dell'omonima pianta tropicale, in etno-medicina è considerata una delle più importanti piante per la salute. E' antinfiammatorio, purifica il sangue, ostacola lo sviluppo dei tumori, protegge il fegato. Da grattugiare, se intera, sulle pietanze; gusto e principi attivi a volontà! Lo zenzero è afrodisiaco e stimolante, tonico e



carminativo, Previene il mal di viaggio. Recenti studi lo danno come anticancro. Rende i cibi piccanti con un leggero retrogusto al limone, ma più pungente ed amarognolo. Spolverato su zuppe, carni e insalate è ideale; oppure usatelo in pasticceria.

Anche i più nostrani come prezzemolo, rosmarino e basilico sono piante degne di nota. Il prezzemolo è un'ottima fonte di vitamina C (un cucchiaino di foglie sminuzzate fornisce i 2/3 della quantità di vitamina C giornaliera raccomandata). Troppo spesso infatti, il prezzemolo è usato solo per guarnire piatti o per esaltarne il sapore, quando invece sarebbe opportuno farne un uso più consistente e frequente dati i suoi numerosi effetti benefici. Non dimentichiamoci, però, che una quantità eccessiva, specie per le donne in stato di gravidanza, può provocare disturbi ed è quindi sconsigliato.

Il basilico è conosciuto in occidente fin dai tempi dei tempi ma le sue origini sono indiane. Oggi questa piantina aromatica è coltivata ovunque, sia in vaso che nei campi o sui balconi, dato il suo intenso profumo e aroma, il suo largo impiego nella cucina mediterranea e le sue altrettanto importanti proprietà curative. Il basilico ha proprietà digestive, carminative antispasmodiche, antisettiche. E' indicato soprattutto per chi soffre di cattiva digestione, coliche e emicranie, disturbi gastrointestinali e delle vie urinarie. Per via esterna si può usare in preparati per bagni deodoranti e tonificanti. Il basilico è impiegato anche contro l'insonnia, il nervoso e lo stress. Le foglie secche tuttavia perdono le sue proprietà.

Il Rosmarino non è solo una pianta aromatica ma possiede anche non indifferenti qualità officinali, per cui inutile dire che dovrebbe essere sempre impiegato in cucina aggiunto alle varie pietanze per mantenere l'organismo pulito. Questa pianta è molto utile per favorire la digestione e la secrezione biliare, per combattere le coliti, in caso di amenorrea e dismenorrea e per placare il raffreddore e l'influenza. Il suo olio essenziale agisce a livello nervoso, aiutando a ritrovare l'equilibrio emotivo. Per uso esterno il Rosmarino è un ottimo cicatrizzante e stimolante del cuoio capelluto.

Davide di Assonatura.

TEEN MAGAZINE

DEDICATO AI TEEN-AGERS

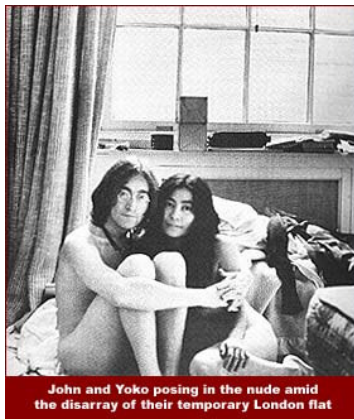


The classic "Two Virgins" photo



John and Yoko recreate "Bag One"

Che il piacere del nudo non sia solo qualcosa che si sperimenti in spiaggia o in un centro naturista, è indubbio; molti, infatti, praticano il nudo in casa ricavandone un grande piacere, verificando come sia naturale svolgere le attività casalinghe o rilassandosi senza veli. E' noto, come già visto in un recente articolo di questo Magazine, di numerosi personaggi famosi praticanti l'ideale naturista nella stagione estiva (v. num. Gennaio 2004). Vorrei farvi conoscere in questo insolito e divertente brano una celebrità della musica pop (il mio idolo): **John Lennon**. Che c'entra Lennon con il nudo? C'entra, c'entra! Negli ultimi anni della carriera dei Beatles, John aveva da poco iniziato la sua relazione con l'artista giapponese Yoko Ono nel 1968. In questo periodo i due avevano realizzato un album dal titolo "**Two Virgins**" dal contenuto musicale poco apprezzato dal pubblico, ma che ha incontrato un certo riserbo da parte del mercato discografico americano. Perché? Perché sulla copertina del disco vi è la fotografia di John e Yoko in piedi e completamente nudi. Nonostante siano passati alcuni anni da allora, nei negozi di dischi oggi è possibile trovare questo disco completamente coperto da un cartoncino beige che lascia intravedere solo le teste dei due. Incredibile! Nonostante Albert Goldman all'epoca abbia cercato di difendere i Lennon affermando che la copertina non era nient'altro che un richiamo all'immagine iconografica paleocristiana di Adamo ed Eva, a nulla valse l'arringa e il disco fu ritirato. Mr. Goldman fu anche quel noto autore della biografia su John che mette in risalto alcuni aspetti della vita dell'artista poco noti. Tra questi uno dei più interessanti riguarda i suoi ultimi anni trascorsi in isolamento nella sua residenza al Dakota Building di New York. Verso il 1978 John era soprannominato dal personale di servizio di mezza età "il professore



John and Yoko posing in the nude amid the disarray of their temporary London flat

do nudo nella sala da pranzo per fare colazione e tenere discorsi di vario genere con la governante ed i camerieri. Senza pensare minimamente a chi potrebbe incontrare, Lennon fa la sua entrata *au naturel* nel salone mettendo sul fuoco il bollitore del tè. Citando l'opera Goldman: "Nessuno in fondo rimase imbarazzato da quei suoi spuntini nudi, rimanendo così seduto per ore con i piedi appoggiati sul tavolo e con il pene steso in grembo come un cagnolino addormentato". John manifestò un interessante contributo per la sensibilizzazione verso l'omosessualità nel 1972 nel volume *The Gay Liberation Book*, offrendo un voluttuoso nudo maschile stando reclinato su un tappeto volante. Nell'inverno del 1972 John e Yoko tennero udienza nudi nel loro letto monumentale, mentre i loro onorati ospiti se ne stavano appollaiati ai lati. Il re e la regina della controcultura non mostravano la minima vergogna esibendo la loro nudità. L'ultimo contributo di John verso il nudo si ha proprio l'ultimo giorno della sua vita, quando nel pomeriggio dell'8 dicembre 1980, la famosa fotografa Annie Leibovitz aveva proposto a John e Yoko, dopo uno schizzo su cartoncino, un'immagine di loro due nudi. Così John disse brusco: "Bene, non c'è problema" e si spogliò subito, ed il prodotto finale fu una grande fotografia con un contrasto tra Yoko vestita e John nudo, curvo su di lei in una posizione fetale (vedi foto a colori). La fotografia famosa fu così pubblicata una settimana dopo la morte di John sulla copertina della famosa rivista "Rolling Stone".

Nicolò.

DAL MONDO

TESSERE INF-FNI FACOLTATIVE
ANCHE IN FRANCIA

Da quest'anno, a seguito della nuova legislazione francese, i villaggi vacanza commerciali francesi la tessera INF-FNI sarà facoltativa. Dopo la Croazia, dove l'ingresso alle strutture turistiche era già assolutamente libero, anche la Francia cambia rotta. La nuova legge sulle associazioni no-profit francese ha imposto ai centri una scelta netta ed una decisione precisa su dove intendevano collocarsi. In pratica tutti i villaggi turistici commerciali non sono più club ma strutture turistiche vere e proprie di libero accesso. Da quest'anno quindi non avrete più bisogno della tessera INF-FNI per andare in vacanza nei campeggi naturisti Francesi. Altre strutture hanno scelto invece la strada dell'associazione e sono rimasti club ai quali potete tesserarvi anche in loco. La tessera dell'FFN (Federazione Francese Naturista) diventa una vera e propria tessera associativa ad una associazione federale ed è emessa direttamente dalla federazione. Inoltre offre diritto di voto ad ogni possessore, nell'ambito delle assemblee, ma non è più indispensabile per accedere alla maggior parte dei luoghi di vacanza naturista francese. Diventa quindi un modo per sostenere il coordinamento delle associazioni naturiste al fine di dare un contributo al suo sviluppo e mantenimento in termini di filosofia, con meno implicazioni commerciali. Trovate la mappa completa divisa per tipologia e area sul sito web di one al link: <http://www.onenaturism.com>
Davide di Assonatura.



SOCIETA'

I. DISTURBATI MENTALI? IN ITALIA SONO 10 MILIONI!

I dati sono quelli dell'Oms, ma in realtà anche senza questi, ci basta spesso guardarci intorno in ufficio, nei rapporti con gli altri e nelle situazioni cosiddette socializzate, per capire che c'è da crederci. In media una persona su 5 tra le vostre conoscenze è un disturbato mentale. Spesso questi disturbi che vanno dall'insonnia, alla depressione, sino alla schizofrenia, permeano la società cosiddetta "normale". Quella che media e istituzioni ci descrivono come sana e tranquilla, salvo poi esplodere in casi con quello di Novi e di Cogne che rappresentano solo la punta dell'iceberg del disagio delle persone costrette negli schemi e nelle imposizioni coatte di regole, formalismi e obblighi innaturali. Questa procedura riformista di omologazione dei comportamenti umani che oggi si ispira solo alla "maggioranza", comprime ogni forma di autoregolazione, di creatività, di espressione e di libertà personale, creando, nei casi meno gravi, il miliardo di disturbati mentali esistenti al mondo (1 ogni 5 esseri viventi - dati Oms), i 24 milioni di Schizofrenici e i 50 milioni di epilettici che ci riportano i dati ufficiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. La stessa società non può che avere risposte inadeguate, attuate con il "braccio forte" della medicina tradizionale e delle continue errate diagnosi. La National Depressive Association ci riporta che il 69% dei malati di mente è vittima di diagnosi errate che si ripetono anche fino a 5 volte. L'Italia registra un fallimento applicativo della legge Basaglia, che ha causa dei continui e ripetuti ritardi da parte dei soggetti pubblici che dovevano applicarla ha finito per caricare sul groppone delle famiglie il problema. In realtà i manicomi chiusi ufficialmente da questa legge del 1978 sono stati riaperti sotto altro nome e utilizzano spesso gli stessi metodi, violenti e coercitivi. Altro che terapie: niente dignità e pochi diritti. Ma al di là dei casi che già si sono espressi nella loro gravità, rimane il fatto che quasi 10 milioni di potenziali cortocircuiti, vivono in mezzo a noi, nella scrivania a fianco alla nostra, o al supermercato dove andiamo a fare la spesa, quando non dentro la nostra abitazione, nella nostra "sicura" famiglia. Questo è l'effetto della cosiddetta "normale" società civile.

Davide di Assonatura.

II. SOCIETA' NATURISTA.

Continua la disputa: single uomini sì, single uomini no. Scusatse se parlo ancora di questo tema, ma ne leggo di tutti i colori e quindi aggiungo anche il mio. **1)** Accesso nei luoghi privati (campeggi villaggi ecc. ecc. aderenti ad una associazione federata). Pare l'accesso di un singolo in questi campeggi sia molto difficile, per alcuni addirittura impossibile. Mi chiedo ma la federazione ha mai fatto corsi gratuiti ai gestori per dare cultura su come si affronta il problema della gestione di un luogo nudista, e quindi atipico, rispetto una struttura turistica tessile? Risposta: No. I club-campeggi federati sono visitati abitualmente dai responsabili della federazione per dare consigli, know-how, assistenza, diversificata a seconda delle peculiarità dei luoghi (regioni diverse, mentalità diverse)? Risposta: No. Chi gestisce questi luoghi è naturista (precedente o diventato, poco importa) che vive quindi nudo oppure va in giro vestito nel campeggio/villaggio/reception? Risposta: troppo spesso, no. Cosa ha comunicato verso l'esterno la federazione e le associazione negli anni scorsi? e cioè, se in luogo non si può accedere facilmente e non in base a criteri di condivisione di un principio, ma in base a criteri di "presentazione" e "conoscenze" la gente "normale" cosa può pensare che accada dentro questi luoghi? Legittimamente di tutto! Quindi chi semina ignoranza raccoglie stupidità. E per il momento i club naturisti italiani raccolgono i frutti di questa politica. Io dico cambiamo le regole. Io dico che il naturismo non è riservato a categorie di persone, e' riservato a persone civili. E tali sono tutti sino a quando non e' provato il contrario. E' stato detto/insegnato (spesso la cultura va insegnata) da chi ha gestito la FENAIT? Mi risulta invece sia sempre stato detto che il naturismo è una cosa prevalentemente riservata alle famiglie; o ai "raccomandati" presentati da qualcuno, aggiungo io, tanto per rispettare la tipicità italiota, invece che la filosofia naturista. Il problema del bilanciamento uomini e donne, d'altro canto, è reale in Italia (do le proporzioni a chi se l'è dimenticate) circa 70% u e 30% d. (-0 ooooohhh, così tanto? Sì. Così tanto.) Quindi se è vero che tutti hanno diritto di fare naturismo è vero che i singoli uomini devono essere onesti. Soprattutto con se stessi. E fare un piccolo sforzo in più nella diffusione del naturismo; che inizia proprio dalla nostra moglie, mamma, zia, cugina,

collega di lavoro. Abbiamo già proposto la linea di Assonatura sul bollettino on line di maggio 2003, nella rubrica ULTIMAPAGINA. Bisogna responsabilizzare gli uomini trasformandoli da repressi, castrati e voyeur in liberi, consapevoli e presenti. Dopo aver letto, (e riletto ;-)) se volete esprimere un parere su questo argomento è veramente gradito e potete scrivere a info@assonatura.it per dire la vostra. Perché questo argomento è uno dei fulcri del perché il naturismo in Italia non si diffonde. Non si diffonde se gli uomini soli non fanno un piccolo grande sforzo di volontà e se le donne non fanno un piccolo grande sforzo di fiducia. **2)** Luoghi pubblici: Nei luoghi pubblici non ci sono regolamenti, ma c'è la legge e la buona educazione; per alcuni anche la consapevolezza e la responsabilità. Se le associazioni che presidiano i luoghi pubblici distribuiscono i volantini informativi solo alle coppie, semplicemente sbagliano. Ma la mia domanda è: queste persone danno volantini con il solo scopo di informare le persone nude che il naturismo è molto di più, oppure con il solo scopo di fare tessere? Ora, è chiaro che è più comodo tessere una coppia già fatta, che dire a un single che il suo aiuto è importante se ne parlerà alle donne (e sottolineo donne), oppure convincere un uomo solo (sposato o fidanzato e che pratica nudismo da solo di nascosto dai famigliari) che deve tentare di far provare ai suoi famigliari e amici il naturismo, perché il nudo-naturismo è salute, etica, igiene, rispetto. Insomma, certo che quest'ultima è la strada più difficile, ma si chiama cultura. Ora se non lo fanno la federazione e le grandi associazioni, chi lo deve fare Mario Rossi? Davide di Ass.



AMBIENTE

DENTRIFICIO E SODIUM LAURYL SULPHATE: CAPIRCI QUALCOSA.

Quando vi lavate i denti posate sul vostro spazzolino una quantità di sostanze che nemmeno vi immaginate. Quello che chiamiamo abitualmente dentifricio infatti è la miscela di acqua, sostanze abrasive, detergenti, addensanti, gelatinizzanti, umidificanti, aromi artificiali, conservanti, antimicrobici acidificanti, alcalinizzanti e ... coloranti! Dato che tutto ciò non basta a prevenire la carie, in molti dentrifici viene aggiunto il fluoro. Ora io mi chiedo ma per fare una pasta dentifricia è proprio necessario inserire tutte queste sostanze? Ovviamente, no. Il fluoro è controverso, pare che nelle quantità limitate dalla legge sia utile, ma che comunque essendo una sostanza tossica, a lungo andare possa portare alla fluorosi dentale o a disturbi del metabolismo. I coloranti, benché solo potenzialmente allergenici, sono comunque prodotti di sintesi, raramente naturali, che avendo una funzione estetica, sono ovviamente inutili in un dentifricio. I polifosfati di sodio e potassio sono usati come acidulanti. Un aumento nell'individuo, sopra i valori ottimali può favorire l'osteoporosi. Inutili, anche questi. Tra i conservanti e gli antimicrobici più usati troviamo il Triclosan e il Methylparaben (accidenti avesti studiato di più e meglio la chimica a scuola ora saprei comprare il miglior dentifricio!); ora, ma se la bocca sana (cioè allo stato naturale) ha una sua propria flora batterica, perché mai dovremmo ucciderla con un intervento esterno di un antimicrobico? Rallentare la formazione della placca? Sì questo è vero, ma basterebbe lavarsi i denti una volta in più al giorno. Tra gli aromi artificiali troviamo sostanze misteriose, come le essenze sintetiche. Perché profumare un dentifricio? Ovvio, altrimenti saprebbe di petrolio! Umidificanti. I produttori pensano probabilmente che viviate in una altoforno o che un tubetto di dentifricio vi duri due anni almeno: così inseriscono anche una sostanza che serve ad impedire che l'acqua contenuta nella pasta evapori. Prima usavano la glicerina (naturale); ora visto il prezzo più basso, il Sorbitolo, sostanza di origine sintetica. Carbosimetilcellulosa di Sodio, Glicole Polietilenico (PEG), l'Agar-Agar, la Gomma Arabica e la Carragenina sono gli addensanti che

popolano, questo nostro semplice dentifricio. Questi addensanti hanno varie controindicazioni, dalla liberazione di sostanze cancerogene in fase produttiva sino alla tossicità a livello intestinale. La Carragenina è in osservazione perché pare sia dotata di effetti mutageni. Questa categoria di elementi la riconoscete dalle lettere PEG o dalla desinenza finale "th" seguita da un numerino. Gli abrasivi sono il secondo ingrediente base di ogni pasta dentifricia e servono a rimuovere i residui di cibo e lucidare i denti, ma senza graffiarli. Sono l'idrossido di Alluminio, la Silice ed il Caolino. Finalmente si tratta di sostanze naturali che non hanno effetti pericolosi. Ed infine ma non per ultimo il mitico Sodium Lauryl Solphate (SLS) da non confondere con il cugino Sodium Laureth Solphate (SLES). In realtà anche su quest'ultimo non vi sono notizie certe. Mancano ricerche sulla sua innocuità, ma comunque il SLES si ottiene per esterificazione dei PEG con formazione di diossano, sostanza cancerogena. Il nostro imputato SLS è invece un tensioattivo derivato dall'esterificazione dell'alcol laurilico (che in alcuni casi può essere di origine naturale), con l'acido solforico e successiva neutralizzazione con idrossido di sodio. E' quindi un tensioattivo molto aggressivo; viene utilizzato nell'industria per sverniciare, lavare, sgrassare motori e i pavimenti delle officine. Dai test tossicologici fatti l'SLS risulta essere irritante per la pelle e nocivo per gli occhi; inoltre si accumula negli organismi acquatici e può avere potere mutageno. Ci troviamo d'accordo quindi che esistano sufficienti motivi per non usare prodotti che lo contengano. Purtroppo tutti poi ci scontriamo con la pratica. Girando le principali catene di distribuzione io non sono riuscito mai a trovare un dentifricio sia esso di marca nazionale, sia esso di marca sconosciuta, che non contenesse questa sostanza. E' vero che ne esistono, ma sono irraggiungibili! Per chi ce la facesse segnalare le marche: BITAL SPECIAL di Argital, I SERAFINI dell'omonima azienda, il dentifricio solubile della Weleda e Dentie del Fior di Loto. Auguri! E chi volesse segnalarmi dove li ha trovati in vendita me lo dica, fosse anche lontano 1.000 km. ne farò scorta per l'anno durante le ferie!!! Per ora mi accontento di inquinarmi un po' per giorno con quello che mi obbligano a comprare nella mia zona.

Davide di Assonatura.

VILLAGGIO NEWS

Nel weekend 24-25 aprile ci sono venuti a trovare (e anche per lavorare) tanti naturisti-volontari... forse TANTI è una parola grossa, però rispetto all'anno scorso sono stati tanti! :-)) Le giornate erano veramente bellissime e con tanto sole che ci ha permesso di stare nudi tutto il giorno, fino alle 19.30!!!!!! L'acqua in piscina è già di 17 gradi sopra lo zero. Questo significa che per l'inaugurazione della stagione naturista (che anche se è ufficioso, già si è aperta al Villaggio del Sole molto in anticipo:-)) il 16 maggio i più coraggiosi e con la fisica temprata potranno fare i primi tuffi in acqua bellissima, trasparente e calda!:-) Nel weekend del 24-25 aprile si lavorava tanto... naturisti tagliavano l'erba sui prati per farli diventare belli, dipingevano portavasi per mettere dentro poi bellissimi mazzi di fiore alla stagione, costruivano, seminavano il grande orto che già con l'aiuto dei nostri naturisti comincia a crescere :-); i più forti (naturisti macho:-)) si occupavano del parcheggio spianando le ciotole appena arrivate e molti altri lavori... certamente che tutti questi lavori si facevano a nudo... e si sudava anche stando nudi! :-). Non è mancato il tradizionale picnic con spiedini, insalatona e spaghettona e buonissimi antipastini :-). E' rimasta qualche settimana di volontariato nelle quali aspettiamo i numerosi naturisti venire ad aiutarci a preparare il Villaggio per apertura il 16 maggio. Voglio ringraziare tanto tutti i naturisti che sono già venuti al Villaggio a darci una mano ...e che mano!!!!!!:-) Siete stati bravissimi!!!!!! L'estate si sta avvicinando e invito tutti i naturisti venire al Villaggio del Sole! A presto. Olga di Assonatura.





DIARIO

Quante cose fatte, ma quante da fare! Assonatura procede e le iniziative non mancano. I volontari al Villaggio del sole - ecovillaggio under construction e sede dell'associazione - si sono moltiplicati rispetto l'anno scorso e danno un valido contributo alla realizzazione del progetto dedicato e destinato a tutti i naturisti ed alla prima comunità naturista di vita e lavoro d'Italia. La sede dell'associazione ospiterà un ampio calendario di iniziative durante la stagione 2004. Alla convenzione con Terranera si è aggiunta quella con Italiana Crocere Srl e le collaborazioni via web si sono moltiplicate. Il nostro bollettino sociale è migliorato e forse adesso offre molti spunti interessanti da leggere. Grazie a chi collabora e chi vorrà iniziare a collaborare con noi su questo fronte. Stiamo lavorando per dare collaborazione ad un paio di B&B naturisti che apriranno in Liguria e in Toscana, con Assonatura, probabilmente già l'anno prossimo. Purtroppo le persone che vogliono dedicare tempo al naturismo sono ancora poche e ne paghiamo lo scotto nei tempi di realizzazione dei progetti, che saranno quindi molto lunghi. Se davvero ci fossero sempre più persone che capissero di quanto migliorerebbe la società, diventando finalmente "società civile", se la nudità fosse libera e non usata, manipolata e vilipesa da chiunque, potremmo dire che sta cambiando il mondo. Ma non è così. Sta cambiando però l'atteggiamento di molte persone, che iniziano a porsi domande e sempre più spesso a darsi risposte. Risposte che spesso collimano. Davide di Assonatura.

LUOGHI

CROCIERE NATURISTE IN ITALIA.

Finalmente anche in Italia, grazie a Italiana Crociere, nasce il turismo naturista e nudista in crociera. Un accordo siglato tra Assonatura e Fortebraccio per l'anno 2004 offre la possibilità a tutti i naturisti italiani di pianificare una crociera di lusso a prezzi accessibili a tutti. Dopo aver fatto la tessera Assonatura alla modica cifra di 10 euro l'anno + 5 per i soci famigliari maggiorenni, sarà possibile accedere al viaggio in crociera sulla magnifica navetta Fortebraccio; La tessera assonatura consente inoltre uno sconto del 5% sulle tariffe normalmente applicate ai clienti. Il trattamento è "personalizzato" e sarete assistiti magistralmente dal capitano, dal cuoco e dalla hostess di bordo. Una vera crociera ma senza l'affollamento delle crociere di massa: massimo 12 persone. Il cibo, curatissimo, volendo anche vegetariano, è cucinato a bordo da un cuoco esperto con una vera passione per le cose fatte ad arte. Un esempio di menù che potrete gustare sulla Fortebraccio? Eccovi accontentati: Crostini caldi alla buttero, Carpaccio di chianina con vellutata di porcini e tartufo, Filetti di peperone dolce in bagnetto di erba cipollina e capperi, Risottino al brunello e salvia, Filetto di maialino di latte alla crema di scalogno e pinoli, Pecorino saporito con miele d'acacia, Fonduta di cioccolato amaro con trancetti di frutta di stagione con i vini consigliati: Sangiovese, Morellino di Scansano, Brunello di Montalcino. Per il divertimento? Corsi di sub, bagni nel mediterraneo più incontaminato e volendo alla sera si scende nei porti più suggestivi. Rotte che prevedono soste nelle calette più suggestive, immersioni sui migliori siti, escursioni naturalistiche ed archeologiche, navigando tra le isole Dell' Argentario, Formiche di Grosseto, Giglio, Giannutri, Elba, Montecristo o percorrendo Itinerari tra le Eolie, le Egadi, Ustica, Pantelleria, Lampedusa e Malta. Non meno importante per noi naturisti è che la navetta Fortebraccio è conforme alle direttive "Marpol" e alla norma UNI-ISO 8099 per il trattamento delle acque di scarico a salvaguardia dell'ecosistema marino. L'Italiana Crociere inoltre devolverà lo 0,1% del suo fatturato a favore di Associazioni impegnate nella tutela dell'ambiente marino. Sito web: www.italianacrociere.com Davide di Assonatura.

10 REGOLE

10 regole per l'autostima di C. Cardinal

- 1) non frequentare chi ti fa sentire a disagio con te stesso
- 2) smetti di cercare di dare un senso a comportamenti insensati
- 3) non frequentare persone più disfunzionali di te
- 4) fidati del tuo corpo ogni giorno della tua vita
- 5) hai il diritto di dire di no, di cambiare opinione e di esprimere i tuoi veri sentimenti in qualunque occasione
- 6) ciò che non è giusto per te non è giusto per gli altri
- 7) non dare più di quanto puoi
- 8) ciò che gli altri pensano di te non ha alcuna importanza
- 9) la festa è dove sei tu
- 10) apprezza e festeggia ogni giorno della tua vita

RIDIAMOCI SU



Cù cù! Indovina chi è!



Spaventapasseri naturista



Il pianeta della scimmia

LA POSTA

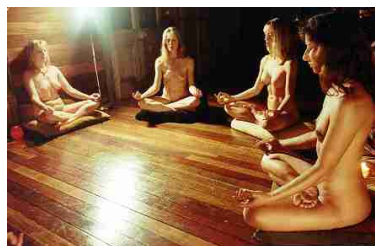
I. BOTTA E RISPOSTA

BOTTA: "Per quanto si possano argomentare le opinioni naturiste, moltissimi continueranno a venire nelle spiagge naturiste per vedere le donne nude, a fotografarci di nascosto (mai visto quanti siti ci sono?), a pensare che i naturisti abbiano una particolare disponibilità sessuale e così via."

RISPOSTA: Questi sono fatti veri. l'unico modo per stemperare questa situazione è aumentare il numero di persone che si sentono parte del naturismo. Diminuiranno così i clienti dei siti e i guardoni si diluiranno nella folla. Personalmente io e mia moglie non abbiamo nulla da nascondere e quindi se ci sono guardoni o fotografi occultati, i malati sono loro, e se questo è quello che li soddisfa, non possiamo farci nulla. Anzi la cosa che possiamo fare è continuare ad andare a vivere il nostro naturismo proprio lì, senza farci rovinare nulla, perché questo si che dipende da noi. Prima o poi si stuferanno o diventeranno (ma lo sono già per fortuna) la minoranza.

B: "Io penso che il principale problema del naturismo sta nel fatto che i naturisti storici NON ACCETTANO CHE LA NUDITA' è per i più così intrecciata con la sessualità e quest'ultima è a sua volta con uno stimolo così urgente ed irrisolto da impedire ogni valutazione "a freddo" ed ogni evoluzione intellettuale, tra cui al "dar vita alle cose".

R: Questa è una semplice verità. E' necessario accettarla e dare gli strumenti pratici e culturali a questa stragrande maggioranza di persone



di aggiungere cose belle al proprio modo di intendere il binomio nudità-sessualità. Cioè tempi, modi e cultura per farlo. Direi che questo è il compito di una filosofia umanitaria come il naturismo si definisce. E lo deve fare attraverso le persone che fisicamente lo gestiscono. Altrimenti resta una bella teoria per pochi.

B: "Credo che questo comporti anche enormi problemi per la diffusione del naturismo. Certi amici non vogliono venire con noi in spiagge nudiste non per pudore o fastidio, ma perché sanno che si tratta di posti infestati da guardoni e balordi (e qualche volta è difficile dare loro torto)".

R: Scusami se non ci credo. La mia opinione è che sono tutte balle. Non ci vengono perché hanno pudore, vergogna, manie, e quant'altro. Fai questa prova invitati a casa tua ad una cena in piena estate con 8-10 amici, dove si sta tutta la sera nudi. Lì non ci sono guardoni e maniaci, no? Vedrai che non verranno lo stesso, con al tre scuse.

B: "Ammettendo che anche agli scambisti possa sinceramente piacere il naturismo, credo che anche a loro piaccia starsene in pace in spiaggia e decidere personalmente quando e con chi fare sesso..."

R: Affermazione sacrosanta.

B: "...per questo credo che parlare di naturismo sottolineando proprio il filo che lega nudità e sesso (come fa il tuo sito)..."

R: E' un aspetto che non sottolineiamo: esiste.

B: "...presentando inoltre immagini di nudo di taglio glamour o erotico (non è una questione di buon gusto: Playboy pubblica immagini di buon gusto ma non è un giornale naturista)..."

R: La bellezza è un valore naturista e ci sembra che la fotografia sia un arte che ben lo rappresenta. I testi danno i contenuti, non le foto. Se poi c'è qualcuno che non sa leggere e guarda solo le figure, ci dispiace per lui. Persone di questa mentalità troverebbero conferme alle proprie deviazioni, qualsiasi modo utilizzi per presentare loro la cosa. Riteniamo di non doverci far influenzare dalle mele marce"

B: "...sia interpretato da chi ha il tipo di mentalità sopra descritta (che non dimentichiamo, sconfina talvolta

nella patologia) come una conferma delle sue opinioni ed un invito a continuare a vampirizzare il mondo naturista senza nessuna possibilità di comprenderlo".

R: Colgo un velo di ingenuità nel fatto che tu pensi che chi vampirizza il naturismo siano i guardoni o i paparazzi, quando ahinoi!, sono proprio taluni naturisti.

Davide di Assonatura.

II. COMUNICATO STAMPA DI MASSIMO GUIGGIANI.

Riportiamo il seguente comunicato stampa del Presidente dell'ANITA: "6 giugno 2004 - Giornata nazionale della serenità naturista in Italia. La Federazione Naturista Italiana (Fenait), che riunisce tutte le associazioni italiane di naturisti (nudisti), ha proclamato domenica 6 giugno 2004 prima "Giornata nazionale della serenità naturista in Italia", con una serie di incontri e manifestazioni nelle strutture naturiste presenti in Italia. Per un'intera giornata del **6 giugno 2004** - ma altri appuntamenti si avranno nel mese di **maggio** e per tutte le domeniche del mese di **giugno** - le strutture naturiste proporranno al pubblico attività sportive, giochi per i bambini, seminari di cultura naturista e appuntamenti gastronomici, tutti all'insegna della serenità naturista. Inoltre sulla spiaggia libera naturista dal Nido dell'Aquila si terrà il solito ritrovo annuale. Il tema scelto per questa nostra manifestazione, nasce dal desiderio di voler vivere finalmente con serenità la nostra scelta di stare completamente nudi nel rispetto della altrui e della nostra sensibilità, senza doverci nascondere o rinchiudere nelle nostre strutture. In Italia ci sono 6.000 naturisti associati alla Federazione e circa 400.000 naturisti che non sono iscritti, ma amano stare nudi al mare o al campeggio, e sono troppo spesso costretti a trascorrere le loro vacanze all'estero. Crediamo che adesso si debbano superare inutili pregiudizi in modo da permetterci di vivere la scelta naturista con la massima serenità, come in tutti gli altri paesi europei. Il naturismo è uno stile di vita che ha la suo centro una vita sana e rispettosa. Molti sono i lati positivi del naturismo, per il corpo e anche per la mente, ed è un vero peccato che sia così poco conosciuto in Italia."

Nota: Assonatura aderisce in forma indipendente alla Giornata Nazionale della serenità naturista.

MA CHI L'HA DETTO CHE SIAMO POCHI?



**IL NATURISMO AVVICINA GLI UOMINI TRA
LORO PERCHE' IN FONDO, DA NUDI, SIAMO
TUTTI SIMILI.**

SE VI SEMBRA POCO, NON FATEVI DOMANDE.

**MA SE INVECE QUESTO VI RISUONA DENTRO,
PROVATECI. PROVARE COSTA POCO E NON
PORTA MALATTIE GRAVI.**